

Codice A1301A

D.D. 15 giugno 2017, n. 150

**Art. 6, comma 1, L.r. 24/2016. Unione del Vergante - Revoca della D.D. n. 159 del 7.7.2016 – Annullamento dell'accertamento n. 1108/2016 di euro 50.000,00.**

Vista la D.D. n. 2 dell'11.12.2014 “Art. 9 L.r. 28.9.2012, n. 11 – Impegno di spesa di euro 1.200.000,00 sul cap. 155261 del bilancio di previsione per l'anno 2014 – Contributi a sostegno della gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali”;

vista la D.D. n. 24 del 30.12.2014 “Presenza d'atto dell'accertamento di euro 3.315.973,10 sul cap. 22575/14 di fondi trasferiti dallo Stato alla Regione Piemonte per la concessione di contributi statali da destinare alle Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni/servizi comunali. Impegno di euro 3.315.973,10 sul cap. 155426/14 da destinare alle Unioni di Comuni”;

vista la D.D. n. 181 del 31.8.2015 con la quale, in attuazione dei criteri stabiliti con la D.G.R. n. 13-1940 del 31.7.2015, è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali e “regionalizzati” per la gestione associata delle funzioni comunali in conto anno 2014;

vista la DD n. 278 del 04.12.2015 “L.R. 28.09.2012, n. 11 - Contributi statali e regionali, in conto anno 2014, a sostegno della gestione associata delle funzioni fondamentali comunali. Liquidazione della somma complessiva di Euro 3.535.657,19 sui capitoli n. 155426 (I. n. 3303) e n. 155261 (I. n. 3299) del bilancio di previsione 2015” di cui €50.000,00 sul cap. n. 155426 a favore dell'Unione del Vergante (atto di liquidazione elenco n. 72 del 9.12.2015 n. 2359);

visto il mandato n. 35278 pagato l' 8.06.2016 con il quale è stata erogata all'Unione del Vergante (codice beneficiario: 81839) la somma di Euro 50.000,00 (imp. n. 3303/2015, capitolo n. 155426/2015, tipo fin. Statale);

dato atto che con nota prot. n. 6506/A1301A del 9.06.2016 è stato avviato il procedimento di revoca del sopra citato contributo regionale erogato all'Unione del Vergante per violazione del termine perentorio del 31 gennaio 2016 stabilito per la presentazione della rendicontazione relativa all'utilizzo del contributo concesso;

atteso che con D.D. n. 159 del 7/7/2016 si è provveduto, per le motivazioni qui sopra esposte, alla revoca del contributo di Euro 50.000,00 concesso, con D.D. n. 278 del 4.12.2015, all'Unione del Vergante disponendo la restituzione della somma revocata, da effettuarsi entro 30 giorni dal ricevimento della determinazione stessa;

dato altresì atto che con la medesima determinazione si è inoltre disposto di accertare la somma di Euro 50.000,00, sul capitolo n. 34655/2016 “Recupero e restituzioni di contributi e di somme non dovute a carico di Enti e privati” (acc. N. 1108/2016);

visto l'articolo 6, comma 1, della L.r. 5.12.2016, n. 24, che recita: “Al fine di garantire il riconoscimento dell'effettiva gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali, è disposta in via eccezionale la revoca dei provvedimenti di decurtazione o revoca dei contributi in conto anno 2014, concessi quale sostegno a tali gestioni associate in attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali) per le sole forme associative che hanno presentato idonea rendicontazione entro e non oltre l'8 luglio 2016, data di adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria per l'erogazione dei

contributi di incentivazione alla gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali in conto anno 2015”;

accertato che tale disposizione impone di verificare, tra le Unioni di comuni che non hanno rendicontato il contributo relativo all'anno 2014 nel termine perentorio stabilito dal bando, quali hanno comunque provveduto a trasmettere (ancorché fuori termine ma entro l'8.7.2016) la rendicontazione e, tra queste, quali siano le rendicontazioni giudicate idonee e pertanto rientranti nei casi disciplinati dalla legge regionale richiamata;

accertato che l'Unione del Vergante ha presentato la rendicontazione relativa al contributo 2014 entro l'8.7.2016;

verificata nel merito la stessa ed accertato che l'Unione citata ha presentato idonea documentazione a rendiconto della somma oggetto di contributo regionale;

ritenuto pertanto, per tale Unione di comuni, di poter procedere alla revoca della D.D. 159/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

#### LA DIRIGENTE

visto l'art. 17, comma 3, lettera b) della legge regionale n. 23 del 28.7.2008 e s.m.i.: “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;  
visto il D.Lgs. n. 118/2011: “Disposizioni integrative e correttive del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la L. r. 14 aprile 2017, n. 6 : “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la d.g.r. n. 1 – 4773 del 15.3.2017: “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, c. 4 del D.Lgs. 118/2011”;

#### *determina*

- di procedere, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla revoca della D.D. 159 del 7.7.2016 avente ad oggetto la revoca del contributo concesso con D.D. 278/2015 all'Unione del Vergante (codice beneficiario n. 81839), così come eccezionalmente disposto dall'art. 6 , comma 1 della L.r. 24/2016;
- di annullare conseguentemente l'accertamento n. 1108/2016, per la somma di Euro 50.000,00, sul capitolo n. 34655/2016 “Recupero e restituzioni di contributi e di somme non dovute a carico di Enti e privati”, per le motivazioni riportate in premessa;
- di disporre che la presente determinazione sia trasmessa all'Unione tramite PEC del Settore scrivente: autonomielocali.poliziale@cert.regione.piemonte.it;
- di disporre che, ai fini dell'efficacia della presente determinazione, la stessa sia pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR n. 22/2010.

La Dirigente Responsabile  
dott.ssa Laura Di Domenico

VISTO IL DIRETTORE  
dott.ssa Laura Bertino